

# FONDAZIONE SARDEGNA FILM COMMISSION

## CODICE ETICO

### Parte I - Finalità

#### **Premessa generale**

La Fondazione regola lo svolgimento della propria attività tenendo conto di dover sempre rispondere ad esigenze di pubblica utilità.

Il Codice Etico vuole essere una dichiarazione di impegno in relazione a principi e pratiche che guidano, nello specifico, la conduzione delle attività di comunicazione e quelle ad essa direttamente e indirettamente connesse.

Il Codice Etico, nel compito di promuovere la cultura dell'etica delle relazioni e della comunicazione, sia all'interno dell'organizzazione, sia nei confronti degli interlocutori esterni, è conforme agli standard etici internazionali, definiti e condivisi dai professionisti delle relazioni pubbliche, a partire dal Codice Internazionale di Etica (Atene, 1965) e dal Codice di Lisbona (1978), per arrivare al Protocollo Globale (2003) della Global Alliance for Public Relations and Communication Management.

#### **Valori**

Per i motivi indicati nella Premessa generale, la Fondazione ritiene necessaria l'adozione di un Codice Etico per comunicare in maniera trasparente e comprensibile i comportamenti compatibili con la missione.

Il Codice Etico rappresenta uno strumento di autoregolamentazione in grado di guidare processi decisionali, impegni e responsabilità etiche nella conduzione delle attività della Fondazione stessa.

Il Codice Etico è improntato ad un ideale di cooperazione fra le parti coinvolte. La Fondazione chiede che chiunque intrattenga rapporti con la stessa, agisca secondo principi e regole ispirati a ciò che dal Codice viene regolamentato.

La Fondazione s'impegna a diffondere il presente Codice Etico anche attraverso la pubblicizzazione sul proprio sito internet.

## **I principi generali**

Le responsabilità etico-sociali della Fondazione sono definite in base ai seguenti **principi**:

### ***Principio di una corretta informazione***

Mettere a disposizione di tutti gli utenti contenuti, informazioni e servizi online per consolidare la conoscenza e la promozione delle attività livello locale, nazionale e internazionale.

Nella diffusione dei contenuti informativi sarà verificato, per quanto possibile, l'attendibilità delle notizie, prestando attenzione a non divulgare informazioni che possano risultare scorrette, fuorvianti e dannose per la comunità.

### ***Principio di partecipazione democratica***

Promuovere la partecipazione democratica alla conoscenza delle attività per cui la Fondazione è stata costituita con l'obiettivo di garantire la più ampia e concreta possibilità di partecipare a discussioni su temi che sono d'interesse di tutti.

### ***Principio dell'imparzialità***

Astenersi dal creare vantaggi o svantaggi arbitrari nei confronti di cittadini, utenti, lavoratori, fornitori, istituzioni e amministrazioni pubbliche con i quali la Fondazione è in rapporto.

### ***Principio di autonomia***

Tutelare la propria autonomia, assumendo decisioni unicamente al servizio ed in base all'interesse dei suoi utenti e dei cittadini, impegnandosi a esprimere idee e proposte

indipendenti, coerenti con i propri valori e la propria missione.

### ***Principio d'integrità***

Ogni soggetto coinvolto nelle proprie attività deve impegnarsi a evitare azioni che possano portare discredito e a intaccare la buona reputazione della Fondazione.

### ***Principio di efficienza***

Utilizzare tutte le risorse naturali, materiali e immateriali ispirate alla massima sobrietà.

In particolare le scelte di allocazione delle risorse verranno compiute nel rispetto delle politiche di sostenibilità e spending review per evitare sprechi, nell'interesse della comunità e di quanti collaborano al raggiungimento della missione.

### ***Principio di trasparenza***

Nel rapporto con i diversi *stakeholders* e nella gestione delle proprie attività assicurare informazioni complete e comprensibili in modo tale che ciascuno di essi possa assumere decisioni autonome e consapevoli e verificare la coerenza tra obiettivi dichiarati e obiettivi conseguiti.

### ***Principio di riservatezza***

Assicurare il rispetto del principio di riservatezza delle informazioni in proprio possesso riguardanti utenti, lavoratori e fornitori.

Eventuali informazioni potranno essere fornite solo ed esclusivamente nel pieno rispetto della legge o sulla base di specifici accordi tra le parti.

Allo stesso modo i dirigenti e i lavoratori sono tenuti a rispettare la riservatezza delle informazioni che fanno parte del patrimonio della Fondazione e che attengono alle condizioni del suo funzionamento.

Tutti i dati personali riguardanti i soggetti che vengono in contatto con la Fondazione e/o saranno trattati secondo le disposizioni di cui al Testo Unico sulla Privacy D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003.

### ***Principio della valorizzazione delle risorse umane***

I lavoratori e i collaboratori sono un fattore indispensabile per il successo della sua

missione.

Per questo motivo, la Fondazione tutela e promuove il valore delle risorse umane allo scopo di migliorare ed accrescere il patrimonio delle competenze possedute da ciascun collaboratore.

### ***Principio della responsabilità verso la collettività***

La Fondazione è consapevole dell'influenza, anche indiretta, che le proprie attività possono avere sulle condizioni, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività.

Per questo motivo intende condurre le proprie attività in maniera sostenibile, nel rispetto delle comunità locali, nazionali e internazionali.

La Fondazione è pronta a sostenere iniziative di valore culturale e sociale al fine di ottenere un miglioramento della propria reputazione e accettazione sociale.

### **Gli stakeholders**

I principali *stakeholders* o portatori d'interesse per la Fondazione sono gli:

**Soci Partecipanti:** sono gli enti che sostengono l'attività.

**Lavoratori:** svolgono la loro attività nel rispetto di tutte le finalità etiche della Fondazione.

La Fondazione si impegna a far sì che i lavoratori ricevano, in anticipo rispetto al momento dell'assunzione, le informazioni più complete e trasparenti sull'identità e la missione e sui contratti che legano il rapporto di lavoro.

La Direzione si impegna ad adottare strumenti che favoriscano l'ascolto strutturato dei lavoratori e la loro partecipazione attiva alla crescita della Fondazione.

**Comunità:** è l'insieme delle realtà sociali, presenti fisicamente sul territorio.

**Fornitori:** sono i partner commerciali e tecnologici tramite i quali la Fondazione realizza le proprie finalità, al fine di offrire agli utenti i servizi più adatti a soddisfare le loro

esigenze.

Nell'ambito della selezione dei fornitori la Fondazione tiene conto dei seguenti cinque criteri: originalità, creatività, innovazione, territorialità e costi.

La Fondazione assicura a tutti i suoi fornitori un trattamento equo nel corso delle trattative e a sua volta esige da tutti i propri fornitori di prodotti e servizi il pieno rispetto delle normative sul lavoro, dei diritti umani e della salvaguardia dell'ambiente.

Sulla base del principio di imparzialità, la Fondazione e i propri amministratori e dirigenti non offriranno e non accetteranno regali che eccedano le normali pratiche di cortesia, o che possono apparire rivolti a ottenere condizioni o trattamenti di favore.

Nel rispetto del principio di trasparenza, la Fondazione informa i suoi fornitori in modo completo, corretto, veritiero e tempestivo sulla natura della propria missione e sulle caratteristiche della propria attività.

In fase di definizione di contratti verranno fornite tutte le informazioni che mettano entrambi i soggetti nelle condizioni di eseguire correttamente gli impegni assunti, evitando ogni fraintendimento.

**Pubblica Amministrazione:** la Fondazione si vuole relazionare nello svolgimento delle proprie attività di comunicazione con l'insieme dei soggetti istituzionali (locali, regionali, nazionali e internazionali).

In tale rapporto, la Fondazione individua un responsabile del procedimento ed un termine per rispondere alle domande rivolte a conoscere lo svolgimento delle proprie attività.

In ottemperanza al principio di autonomia, la Fondazione agisce in coerenza con la propria identità e s'impegna ad assumere decisioni unicamente in base all'interesse dei suoi utenti e della comunità di riferimento.

Nel rapporto con gli Amministratori pubblici e i funzionari della Pubblica Amministrazione, la Fondazione deprecia qualsiasi accordo illecito o pressioni finalizzate a scambiare benefici o trattamenti discriminatori.

## **Parte II – Procedure di attuazione e di controllo**

### **II. 1. II Responsabile Etico**

Per il rispetto delle proprie finalità ed in particolare per il controllo di tutte le attività, compresa quella del Portale, la Fondazione affida l'applicazione del presente Codice Etico ad un Responsabile Etico individuato nella persona del Direttore che risponde al Consiglio d'Amministrazione per il suo operato.

Il Responsabile Etico presidia il rispetto del Codice Etico e deve redigere il Rapporto Etico che rendiconti annualmente i risultati dell'applicazione del Codice ed eventuali variazioni.

## **II. 2. Mansioni**

Il Responsabile Etico ha il compito di verificare la coerenza delle attività quotidiane della Fondazione con i principi e le norme di comportamento del Codice.

Pianifica ed organizza le attività di comunicazione e di formazione etica predisposte dal Cda e/o suoi delegati, ha anche il compito di diffondere il Codice e di fornire spiegazioni e chiarimenti sul significato e sull'interpretazione di esso, anche in relazioni a specifiche domande poste da utenti, lavoratori, soci e altri *stakeholders*.

Al Responsabile Etico vanno indirizzate (via posta o via e-mail) le segnalazioni da parte di utenti, lavoratori, soci e altri *stakeholders* che denuncino una violazione del Codice.

È compito del Responsabile Etico esaminare le segnalazioni, svolgere le opportune verifiche ed esprimere un parere sul caso, preparando un rapporto da presentare alla Direzione.

Entro 60 giorni dal ricevimento di una segnalazione il responsabile etico informa chi ha presentato l'esposto della decisione riguardante l'apertura di un procedimento oppure dell'avvenuta archiviazione.

Nel caso di apertura di un procedimento, il Responsabile Etico riferisce motivatamente al Direttore.

Da questo momento la direzione ha 60 giorni di tempo per deliberare in merito e, se ritenuto necessario, proporre l'adozione di provvedimenti nei confronti di chi ha violato il Codice Etico.

## **II. 3. Provvedimenti in caso di violazione del Codice Etico**

Il Cda e/o la Direzione prende provvedimenti per salvaguardare il corretto svolgimento di tutte le attività compreso quella del Portale, secondo quanto stabilito dal Codice Etico, diffidando l'autore delle violazioni intimandogli un termine per la cessazione dell'attività e la fornitura di

motivazioni esplicative per fornire le ragioni dell'accaduto.

Il Direttore può anche intimare la rettifica dell'informazione che deve essere effettuata con lo stesso rilievo dato alla violazione.

A seguito dell'infrazione può essere deciso di interrompere i rapporti con gli individui esecutori dell'infrazione o di reimpostarli su altre basi.

Nella misura in cui con l'infrazione viene diminuita o annullata, fra l'altro, la "buona reputazione" di coloro che hanno compiuto l'infrazione, è interesse della Direzione della Fondazione intervenire per salvaguardare e promuovere ulteriormente, attraverso l'adozione di tali provvedimenti, quella che è "buona reputazione" della Fondazione stessa.

## **II. 4. Il Rapporto Etico**

Il Rapporto Etico è la relazione annuale di verifica sull'applicazione e l'efficacia del Codice Etico della Fondazione.

Il rapporto viene preparato dal Responsabile Etico e presentato al Direttore per la successiva presentazione al Consiglio d'Amministrazione della Fondazione.

Il Rapporto ha il compito di verificare l'effettiva attuazione del Codice Etico, individuando eventuali aree di criticità o di rischi per l'etica della Fondazione.

Il Rapporto registra i casi di eventuali violazioni del Codice e anche le azioni intraprese per evitare il ripetersi di tali violazioni.

Il Rapporto può contenere indicazioni e proposte per una revisione del Codice, in vista di cambiamenti relativi alla missione della Fondazione.

La Direzione si impegna a garantire la più ampia diffusione del Rapporto etico, anche sotto forma di sintesi, a tutti gli *stakeholders*.

\* \* \* \* \*

Il presente Codice è sottoposto alla valutazione per approvazione del CdA

Cagliari, anno 2015.

